

Documento politico

La grave crisi economica, sociale, finanziaria e ambientale che attraversa il Paese, le proposte e i contenuti di merito delle mozioni sono state al centro del dibattito delle assemblee congressuali che la FILLEA di Gorizia ha svolto nell'ambito del percorso del XVIII congresso della FILLEA CGIL. L'assemblea congressuale condivide e assume la relazione del Segretario Generale Coceani Enrico, le analisi e le proposte del Segretario Generale della CdL di Gorizia Paolo Liva, del Segretario generale FILLEA FVG William Pezzetta e per la FILLEA Nazionale Cavalini Manola. In tutti vi è la consapevolezza che la crisi globale ha prodotto nel mondo un aumento sproporzionato delle disuguaglianze tra le aree del pianeta. In questa grave situazione continuano a esserci intere regioni del mondo in guerra. La Fillea di Gorizia ribadisce la propria contrarietà alla guerra. Anche la dimensione sociale dell'Europa è troppo modesta e sta vivendo una preoccupante fase di arretramento sotto i colpi della crisi; all'indispensabile rafforzamento delle Istituzioni Comunitarie deve corrispondere un rafforzamento del ruolo del sindacato europeo CES. La Fillea di Gorizia dice no ai licenziamenti e questa nostra indisponibilità la traduciamo in alcune richieste:

1. Proroga della CIGS in DEROGA per i prossimi anni
2. Estensione dei Contratti di Solidarietà e riduzioni di orario.
3. Rigoroso rispetto di tempi certi e brevi per il pagamento degli ammortizzatori sociali.
4. Confindustria e tutte le associazioni imprenditoriali della nostra provincia devono dare chiari segnali alle proprie imprese associate di non smobilitare gli apparati produttivi. Le imprese in crisi, prima di procedere ai licenziamenti, devono utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili.

5. Il sistema del credito provinciale non deve far mancare l'aiuto alle famiglie in difficoltà e le risorse alle imprese, soprattutto alle medie e piccole aziende.

6. Le Istituzioni locali devono dare forti segnali di sostegno alle lavoratrici e lavoratori, alle famiglie in difficoltà.

7. In funzione anticiclica è necessario che Provincia e Comuni - anche allentando il Patto di Stabilità e consentendo agli Enti virtuosi di utilizzare le risorse disponibili - avviino programmi straordinari di difesa del territorio, di manutenzione dei beni pubblici e di riconversione eco-compatibile degli edifici pubblici.

8. Ai Comuni chiediamo di mantenere la vocazione industriale delle aree dismesse almeno fino alla certa ripresa della nostra economia.

La Fillea di Gorizia chiede all'ANCE Nazionale la positiva conclusione della trattativa sul rinnovo del CCNL di categoria e da mandato alla delegazione trattante di trovare un accordo che difenda i diritti e il salario della categoria. Se ciò non dovesse essere possibile diamo mandato alla stessa delegazione di proclamare un pacchetto di ore di sciopero con presidi dei lavoratori edili in zone di grosso impatto mediatico.

La nostra organizzazione sindacale esprime un giudizio positivo sull'Accordo sulla Rappresentanza e rappresentatività siglato da CGIL, CISL, UIL e Confindustria; la Fillea di Gorizia si impegnerà in una grande campagna informativa che coinvolga tutti i lavoratori della nostra provincia.

Al prossimo Segretario Regionale la Fillea di Gorizia chiede:

-le politiche rivendicative verso le Istituzioni e enti devono seguire le linee degli ultimi anni che hanno ottenuto riconoscimenti da parte dei nostri iscritti.

-Vista l'importanza strategica delle nostre scuole edili va ricercata una linea comune con Filca, Feneal per rilanciare il nostro sistema

-La filiera di Gorizia è contro ogni processo di regionalizzazione poiché il territorio periferico verrebbe sguarnito e la specialità dello stesso sarebbe persa

-Bisogna riuscire in tempi brevi a raggiungere un accordo con la Regione FVG per la creazione di una prestazione extracontrattuale per i lavoratori in disoccupazione in sinergia con le Casse Edili della regione

Ronchi dei Leg, 14/2/2014

APPROVATO:

unanimità